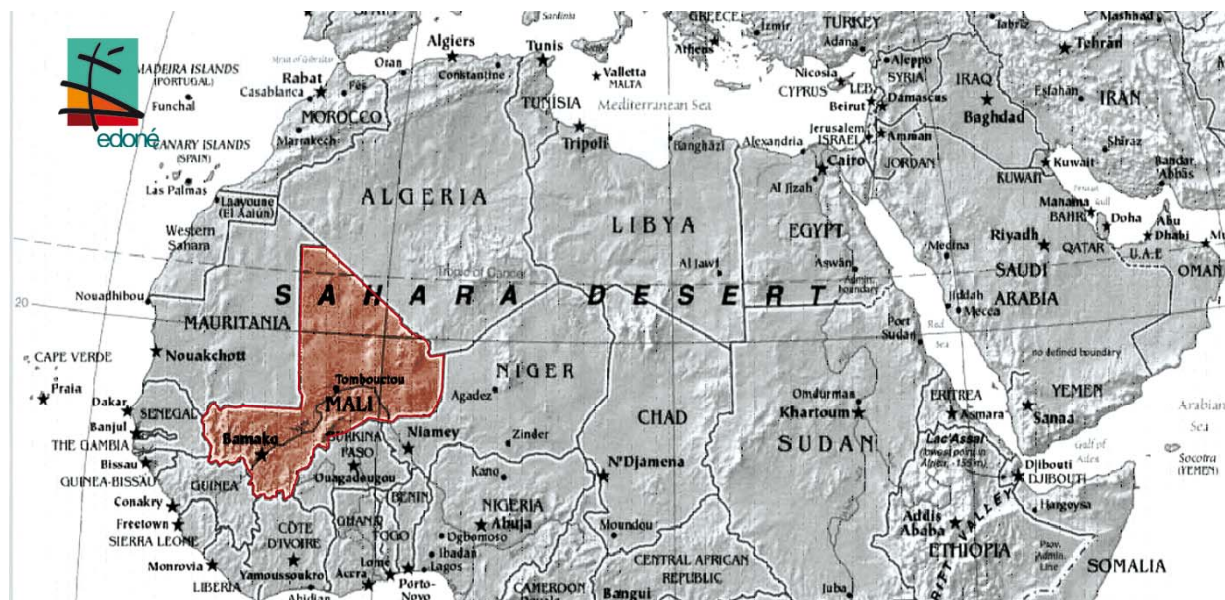


MALI

CENNI STORICI

A cura di ELVIRA FRERI



Repubblica del Mali

Superficie: 1.240.142 kmq
Popolazione: 11.340.000 (10,9 ab./kmq)
Capitale: Bamako (1,7 M. ab.)
Governo: Repubblica presidenziale
Lingua ufficiale: Francese
Indipendenza: 1960 (dalla Francia)
Valuta: Franco CFA
Religioni: Musulmana (80%) e Animista (18%)
Fuso orario: UTC +0
Clima: Subtropicale e arido

Lo Stato del Mali

L'area del Mali è di **1.240.000 Kmq**. Confina a Nord con l'Algeria, a Est con il Niger e il Burkina Faso, a Sud con la Costa d'Avorio, a Ovest con la Guinea, il Senegal e la Mauritania. **Le lingue veicolari sono il francese e il bambara**. Le stagioni sono tre: la **stagione secca** (ottobre-febbraio), quella **calda** (aprile-giugno) e quella **piovosa** (luglio-agosto).

Il Mali occupa un'estesa zona, che parte dall'alto corso dei fiumi Senegal e Niger e si spinge a Nord-Nord Est verso il territorio dell'estremo Sahara. E' evidente che le zone ambientali mostrino grandi diversità tra loro. Malgrado le grandi varietà di condizioni, **la storia del Mali manifesta un'indivisibilità e una specificità che spiccano da eventi completamente diversi dagli altri stati sudanesi**.

Il Paese è continentale, modificato dalla presenza del **fiume Niger**, che **risulta strettamente connesso a tutti gli avvenimenti di questo stato**. Questa massa d'acqua color ocra pallido è un percorso di vita che scorre attraverso il deserto come una contraddizione, punteggiato da leggere piroghe di legno, città di fango secco e villaggi di pescatori, in una danza di colori vivaci, dove uomini e donne in "**boubous**" completano il loro vestiario indossando sontuosi turbanti e fantasiosi copricapo, dando così un ulteriore tocco di vivacità.

L'antica civiltà del Mali si è manifestata e si è estesa lungo le rive del Niger.

Dalla **penetrazione dell'Islam nel Mali**, il Paese ha tratto occasione di sviluppo e il vantaggio dell'avvicinamento di molte etnie.

Il Mali prese questo nome il 22 Settembre 1960, staccandosi dalla Francia prima e dalla Federazione del Mali (Denega l- Mali - Volta) poco più tardi e divenne la Repubblica del Mali. Fu ammessa all' ONU nel 1960 e si associò al Mercato Comune Europeo nel 1963.

E' una repubblica democratica a carattere presidenziale (il Presidente è Primo Ministro e Ministro della Difesa e degli Affari Esteri, inoltre è a capo dell'esecutivo). Il Governo è rappresentato da 16 membri. Il Mali è diviso in 21 distretti ripartiti in 6 amministrazioni regionali. Esistono: La Corte di Stato, la Corte d'Appello e due Tribunali di prima istanza.

Lo Stato è laico e concede libertà di culto. La religione più importante è l'Islam. Tuttavia sono molto numerosi i seguaci del paganesimo, che praticano l'animismo, sotto la guida dello stregone. I nuclei più consistenti sono formati da tribù Bambara e da gruppi Boboro (Peul e Fube). Il cattolicesimo, introdotto da missionari che venivano dal Senegal, non conta molti fedeli.

L'analfabetismo risulta molto alto: **l'insegnamento è tenuto in scuole coraniche legate alle moschee.** Vi sono anche missionari che impartiscono l'istruzione. Bamako, la capitale, offre istituti di ogni ordine e grado e pure l'Università.

La moneta è il Franco CFA, il sistema per i pesi e le misure è il metrico decimale.

Storia del popolamento

Il popolamento di questo paese si può far risalire al paleolitico. Nel neolitico comparvero le prime tribù negridi che si servirono dell'agricoltura e della pesca e costruirono i primi villaggi di capanne. Queste popolazioni furono chiamate **Sudanesi**.

I **Berberi**, nativi del Sahara, spostandosi nel deserto ed invadendolo, diffusero la pratica dell'allevamento di buoi, cammelli ed equini. Essi iniziarono gli scambi commerciali col mondo arabo e favorirono la fondazione di **Timbuktu** e di **Ghana**, non lontana dal Niger, la cui ricchezza era vincolata all'esportazione dell'oro, estratto nell'alto corso del fiume Senegal e in Costa d'Avorio. Esso veniva scambiato con rame, sale e tessuti. L'anima di questi scambi furono certamente gli arabi.

Tra il VII e il XVII sec le incursioni delle tribù berbere furono costanti, diffondendo ovunque la religione e la civiltà islamica. I sudanesi acquisirono questa forma di dottrina e cultura, dividendosi in tre gruppi fondamentali: 1) i Camito-Berberi degli Zenhaga, fondatori del Ghana; 2) i Soninke e i Songhai, che promossero e svilupparono le città di Gao e Timbuktu; 3) i Fulbe o Pene e i Teruk, che furono determinanti per lo sviluppo del Mali. Questi ceppi si espansero in grandi tribù come i Malinke, che fondarono l'impero dl Mali nel XII sec. e i Bambara che furono i promotori di uno sviluppo culturale sorprendente. Basta ricordare Ibn Khaldun, Ibn Battuta e Leone l'Africano.

L'influenza europea avvenne solo negli ultimi anni del sec. XIX con la colonizzazione francese.

Certamente questo paese è legato al corso del **fiume Niger**, che è senza alcun dubbio **la più importante via di comunicazione del Paese**. Questo immenso corso d'acqua detiene il primo posto come fonte di sostentamento della popolazione, grazie alla sua pescosità e al deposito di limo che lascia sulle terre intorno ad esso.



La popolazione attuale è di circa 11,5 milioni ed è composta dai gruppi Bambara, Peul, Marka, Songhai, Malinke e Tuareg.

- I **Mande** sono prevalentemente urbani e includono i Bambara, i Malinke e i Soninke. Abitano principalmente a Bamako e a Ségou.
- I **Fulani**, o **Peul** costituiscono uno strato dominante nelle regioni in cui vivono, ma non sono raggruppati in un solo luogo. Si trovano principalmente nel Futa Toro, nel Masina e nel Futa Djalon. Sono pastori guerrieri e vivono dei prodotti del bestiame allevato.
- I **Tuareg** vivono principalmente al Nord e sono nomadi.
- I **Songhai** sono stanziati intorno a Gao.
- I **Bozo** sono gente del fiume.
- I **Bobo** vivono nel Delta interno del Niger e sono forti lavoratori.

I **seminomadi** non sono numerosi, mentre interessante risulta la migrazione stagionale dei pastori Tuareg, Tekrur e Peul che si spostano verso pascoli freschi con le proprie greggi. Anche i pescatori Bozo e Somano avvicendano la loro attività di pescatori con quella di battellieri sul Niger, portando spesso con sé le proprie famiglie. I villaggi sono infatti localizzati sulle sponde del fiume o dei canali, come quelli dei Bozo e dei Somani. Nel delta interno del Niger si trovano grandi villaggi agricoli di Malinke e Sarakollé. Nelle regioni steppe si trovano accampamenti Tuareg, Tekrur e Peul, che vivono in tende ovali fatte di pelli di pecora, lana di pecora e pelo di cammello, poggiate su intelaiature di canne. Essi vivono allevando bestiame.

Questi popoli sono generalmente esuberanti e orgogliosi. Ogni famiglia vanta eroici antenati. Gli uomini e le donne si sentono veramente completi generando figli. Le donne rappresentano la spina dorsale della casa e vengono qui rispettate. Non sempre questo accade, se si pensa alla poligamia o alla mutilazione dei genitali che le donne devono subire in parecchie zone del Mali.

Le dimore degli **stanziali o semi-stanziali** sono case costruite con un impasto di argilla, trasformata in mattoni cotti al sole, o capanne col tetto di paglia dai muri di canne e fango. Le case costruite con argilla possono essere a pianta circolare o quadrata, con o senza tetto a terrazza, raggruppate o meno in un recinto costituito da un alto muro di terra rossa (sukala) con magazzini per granaglie e derrate da vendere.